

Institute for Research in Humanities dell'Università Statale di Kyoto un gruppo di ricerca sulle testimonianze europee sul Giappone nell'800 e la prima metà del 900. La serie di otto incontri nel corso dell'anno ha fatto parte di un progetto triennale che si concluderà con la pubblicazione di un volume miscellaneo. Relatori dei seminari sono stati specialisti giapponesi, studiosi europei e americani, e i membri permanenti del gruppo. Il seminario è diretto dal Direttore della Scuola, Professor Silvio Vita, con la collaborazione del Dr. Benoît Jacquet della Ecole Française d'Extrême-Orient.

Infine, nell'ambito delle manifestazioni dell'autunno 2009 "Italia in Giappone 2009" la Scuola ha collaborato alla realizzazione degli eventi qui sotto elencati. Tra di essi, quello ospitato dall'Università Waseda di Tokyo ha suscitato vivo interesse. Da esso si è tratto lo spunto per creare un osservatorio permanente sulla costruzione sociale dell'immagine dell'Italia nel Giappone di oggi. Sarà un gruppo di ricerca italo-giapponese che studierà il tema da diverse angolature, con incontri periodici negli anni a venire.

1. 26 settembre, "From the Futurist City to the Future City", international workshop organizzato con la Graduate School of Engineering and Design di Hosei University, Tokyo e con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura. Il convegno è stato diviso in due sezioni: "Italian Futurism: Historical Analysis", con la partecipazione di Milva Giacomelli (Università di Firenze), Ezio Godoli (Università di Firenze), Yoshihiro Yokote (Tokyo University), Keiko Kitagawa (Waseda University) e Koichiro Okuda (Waseda University), e "The Future City in East Asia: Design and Urban Planning", con la partecipazione di Takashi Uzawa (Tsukuba University), Hajime Yatsuka (Shibaura Institute of Technology), Masahiko Takamura (Hosei University), Satoshi Okada (Chiba University) e Raffaele Pernice (Hosei University).

2. 6 novembre, "Percezioni dell'Italia nel Giappone di oggi: società, immagini, comunicazione", organizzato con lo Institute of Italian Studies della Waseda University in collaborazione con Waseda University, Camera di Commercio Italiana in Giappone e

Istituto Italiano di Cultura e con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia. Al convegno hanno partecipato:

Fausto Colombo (Università Cattolica di Milano)

Il paese leggero: cronache dall'industria culturale italiana.

Kimio Ito (Kyoto University)

L'immagine dell'Italia in Giappone dal dopoguerra a oggi.

Takane Suzuki (Waseda University)

L'"Italia" della rivista 'LEON': un tipo serio di "choiwaru", ovvero l'aspirazione dell'uomo giapponese.

Toshio Miyake (JSPS fellow)

Cos'è l'"Italia" in Giappone? Alterità occidentale e identità nazionale negli anni '90 del boom italiano.

Yasuhiro Nishimura (Tokyo Politechnic University)

La commedia e il western: a proposito di due generi della cinematografia italiana.

Masao Kotani (Ochanomizu University)

L'immagine della famiglia italiana nell'epoca delle badanti.

Tamaki Enomoto (Komazawa Women's University)

Come lavorano gli italiani nell'immaginario giapponese.

Fabio Aschero (Keio University)

La formazione dell'immagine dell'Italia fra i discendenti giapponesi di lingua italiana.

Alessandro Gerevini (Waseda University)

Italian pride: accettazione e rifiuto degli stereotipi.

Rossella Ceccarini (Sophia University)

La pizza "giapponese": un caso gastronomico di "glocalizzazione".

3. 10 novembre, "Riforme strutturali in Italia e Giappone: una riflessione critica", organizzato in collaborazione con la School of Political Science and Economics di Waseda University e il

patrocinio dell'Ambasciata d'Italia. Hanno partecipato:

Hideko Magara (Waseda University)

Two Decades of Structural Reform and Political Change.

Daniele Checchi (Università degli Studi di Milano)

Labor Market Reform and Inequality.

Masanobu Ido (Waseda University)

Party Politics and Changing Labor Market in Japan.

Antonio Chiesi (Università degli Studi di Milano)

Corporate Governance and Film Ownership in Italy.

Ronald Dore (LSE Emeritus Professor)

The Residual Japaneseness of Corporate Governance in Japan.

Stefano Sacchi (Università degli Studi di Milano)

The Italian Welfare State and Its Distributive Outcomes.

Toshimitsu Shinkawa (Kyoto University)

Beyond Familialism?: The Changing Japanese Welfare Regime.

Paolo Segatti (Università degli Studi di Milano)

1994-2008 Back to the Future: Continuity and Change in Italian Political System.

Motoshi Suzuki (Kyoto University)

Japan's Structural Reform in the Age of Globalization: Domestic Constraints and the Power of Agenda.

La traduzione cinese di G. Tucci, *Indo-tibetica*

Indo-tibetica (1932-1941)

Grazie alle spedizioni in Tibet (1929-1948) e ai materiali raccolti, G. Tucci poté studiare la storia, l'archeologia, l'arte e soprattutto il buddismo tibetano. Fra i molti libri e articoli, ove pubblicò i risultati delle sue ricerche, *Indo-tibetica*, una delle prime e più importanti opere, pubblicata in quattro volumi divisi in sette libri per i tipi della Reale Accademia d'Italia (1932-1941), resta sicuramente il suo contributo miliare.

La traduzione cinese di Indo-tibetica

Indo-tibetica, pubblicata in italiano, non era mai stata tradotta in cinese. Col passare degli anni, il valore scientifico delle ricerche compiute da G. Tucci si è sempre più imposto all'attenzione della tibetologia internazionale. Tanto più che molti dei templi, iscrizioni, monumenti, oggetti e testi fotografati e studiati da G. Tucci sono intanto completamente scomparsi o comunque hanno subito danni rilevanti. Avendo la comunità scientifica cinese manifestato da tempo il proposito di accedere agli studi di G. Tucci, Giuseppe Vignato, professore di Archeologia alla Scuola di Archeologia e Museologia dell'Università di Pechino (School of Archaeology and Museology, Peking University) ha diretto un *team* di studiosi e traduttori cinesi, che sin dal 1999 ha provveduto alla revisione e traduzione in cinese di *Indo-tibetica*. Dopo dieci anni di lavoro, che hanno impegnato differientemente gli studiosi Chen Qingying, Francesco D'Arelli, He Liqun, Li Ling, Li Zhirong, Saerji, G. Vignato, Xiong Wenbin, Zheng Guodong, l'opera è stata pubblicata nel dicembre del 2009. Inoltre, durante i dieci anni del progetto (1999-2009), non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno scientifico e finanziario alla buona riuscita dell'impresa le seguenti istituzioni: il Museo d'Arte Cinese (Parma), l'Accademia Nazionale dei Lincei (Roma), l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Roma), la School of Archaeology and Museology della Peking University (Beijing), il Museo Nazionale d'Arte Orientale

‘Giuseppe Tucci’ (Roma), la Banca d’Italia (Roma), la Khyentse Foundation (San Francisco, USA), la Fondazione Romualdo Del Bianco (Firenze).

L’opera, pubblicata dall’Istituto Italiano per l’Africa e l’Oriente e dalla Shanghai Classics Publishing House, è il primo numero di *EuroAsia Series*, collana fondata da Gherardo Gnoli (ISIAO) e da Zhao Hui (Peking University) e curata da F. D’Arelli (ISIAO) e G. Vignato (Peking University). L’opera consta di quattro volumi, divisi in sette tomi o libri, e di un volume di indici:

Il primo volume si diffonde su *stupa*, *tsha-tsha* e il loro significato simbolico. Vi si delinea una tipologia degli *tsha-tsha* raccolti in Ladak, Spiti, Kunavar e Guge. Il volume è corredato di un’appendice che raccoglie importanti documenti in sanscrito e tibetano e consta di 43 tavole.

Il secondo volume, basato su una ricca documentazione storica, descrive il ruolo e l’importanza di Rin-Chen-Bzan-Po, eccelsa figura del rinascimento buddhista nella regione del Tibet occidentale. Con la biografia di Rin-Chen-Bzan-Po, G. Tucci studia le cronologie dei re del Tibet occidentale, le relazioni tra India e Tibet intorno all’anno Mille, lo stato del buddismo indiano e le influenze che esercitò sul buddismo e sull’arte buddista tibetani, l’inizio della formazione del *bkah hgyur*. Il volume include anche la riproduzione fotografica di un testo tibetano studiato da G. Tucci ed oggi preservato tra i fondi rari della biblioteca dell’ISIAO.

Il terzo volume è diviso in due libri. Nel primo, uno studio dei monasteri di Spiti e Kunavar basato sulla documentazione rituale in sanscrito e tibetano, G. Tucci identifica e interpreta il valore e il significato simbolico delle immagini scolpite o dipinte. Il libro include anche 92 tavole. Nel secondo libro, presentando i templi di Tsaparang (Tibet occidentale) e il loro simbolismo artistico, G. Tucci considera il valore storico e artistico di quella che definisce la “Scuola di Guge”. Il libro è corredato di 152 tavole.

Il quarto volume è diviso in tre libri. Il primo libro si diffonde sulla geografia storica e presenta il complesso dei templi. G. Tucci, con lo studio delle genealogie di re e abati dei grandi monasteri e delle liste dei nomi di pittori e scultori, ricostruisce l'ambiente e il clima culturale e religioso che favorirono la loro edificazione. Il secondo libro raccoglie, con la traduzione, le iscrizioni del grande stupa di Gyantse. Il terzo libro pubblica per la prima volta ben 397 fotografie dei templi dell'area religiosa studiata.

Il volume di indici consta di 304 pagine ed include vari indici (cinese, tibetano, sanscrito ecc.) per facilitare la consultazione dell'intera opera.

Presentazione ufficiale dell'opera a Pechino

Il 16 dicembre 2009 la School of Archaeology and Museology (Peking University) e l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente hanno presentato ufficialmente alle autorità governative, accademiche e culturali cinesi e all'Ambasciatore d'Italia la traduzione cinese di *Indo-tibetica*, opera editoriale di rilevanza nazionale inclusa dal governo cinese nell'XI Piano quinquennale. In rappresentanza delle proprie istituzioni sono intervenuti: Prof. Song Xiangguang, Vice Direttore dell'Arthur M. Sackler Museum of Art and Archaeology (Peking University, People's Republic of China), Prof. Zhao Hui, Preside della School of Archaeology and Museology (Peking University, People's Republic of China), Prof. Francesco D'Arelli, Direttore della Biblioteca, Editoria e Formazione dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Roma, Italia), Dott. Zhao Changping, Chief Editor della Shanghai Classics Publishing House (Shanghai, People's Republic of China), Prof. Zhang Guoyou, Vice Rettore della Peking University (People's Republic of China), S.E. Riccardo Sessa, Ambasciatore d'Italia in Cina. Hanno, inoltre, partecipato la Dott.ssa Barbara Alighiero, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Pechino (Beijing, People's Republic of China), Dott. Oscar Nalesini, Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci' (Roma, Italia), Giuliano Perozzi, Museo d'Arte Cinese (Parma, Italia).

La giornata, inserita nell'ambito delle attività previste dal quinquennale *Memorandum of understanding*, firmato il 26 gennaio

2008 dall'ISIAO e dalla School of Archaeology and Museology, è stata anche arricchita dall'inaugurazione della Mostra fotografica (Arthur M. Sackler Museum of Art and Archaeology, Peking University, Beijing, 16 dicembre 2009-28 febbraio 2010) e dalla proiezione del documentario storico dell'Istituto Luce prodotto in occasione della missione scientifica di G. Tucci nel Tibet occidentale (1933). La mostra, intitolata *Seeking the soul of Tibet with Giuseppe Tucci*, ha avuto una particolare risonanza proprio per la rarità e singolare ricchezza della documentazione fotografica esibita, che ritrae il Tibet visitato e studiato da G. Tucci nel corso delle sue spedizioni scientifiche (1929-1948).

Sezione di Sciangai

In collaborazione con la Biblioteca di Sciangai, sezione di Zikawei [*che conserva il materiale librario non in cinese pre-1949*] e con la Fondazione Prospero Intorcetta, è stato scansionato il testo della traduzione in latino della prima parte dei "Dialoghi" di Confucio e, con il concorso del prof. LI Tiangang dell'Università Fudan e del prof. Stefano Benedetti dell'Università di Scienze Politiche e Diritto della Cina Orientale, sono state avviate: La trascrizione del testo latino; L'introduzione storica. È in corso la preparazione dell'edizione italiana del vol. I del "Novellino" di Feng Menglong [1574-1646], a opera di una redazione di 6 traduttori. Il volume comprenderà i primi 20 racconti dei 120 che costituiscono l'opera completa. È in corso la preparazione presso la casa editrice pechinese Commercial Press l'edizione ridotta del "Grande Dizionario Cinese-Italiano" di Giorgio Casacchia (direttore della sezione) e Baiduyukun. Sono inoltre allo studio la Catalogazione unificata dei testi in italiano e di autore italiano presso le biblioteche pubbliche cinesi e la creazione di un laboratorio del restauro dei beni culturali presso il Museo di Nanchino

Conferenze

1. Con l'intento di approfondire lo studio della modernità cinese, è stato avviato presso una grande libreria di Sciangai e in altre sedi, con la collaborazione del centro culturale *Dupin* "Letture", un ciclo di conferenze con approccio multidisciplinare sugli aspetti seguenti: orientalismo; storiografia contemporanea; città; mass media; identità nazionale; accademico (archeologia, filologia, storico-religioso ecc.). Le conferenze tenute finora sono: "L'Europa cinese"; "Filologia e libertà"; "Chung Kuo/ La Cina non è più lontana"; "Immaginario e imperialismo, l'Oriente"; "Rivoluzione estetica e rinnovamento istituzionale. Retrospectiva e analisi delle Riforme e Aperture nel cinema cinese degli ultimi 30 anni". "La nostra *Better City*" (conferenza/dibattito in collaborazione con il Centro di Studi Culturali Contemporanei dell'Università di Sciangai) e il progetto di analisi ad essa collegata (in particolare ha curato le traduzioni del forum aperto nel mese di marzo). "Tendenze recenti della nuova sinologia italiana" (presso l'Università Tongji, che ospita la sezione ISIAO di Sciangai).

Sito

La sezione ISIAO dispone di due siti (il secondo di imminente apertura): isiao-shanghai.com e latinchina.com

ECAF

Tra i numerosi impegni assunti e le attività scientifiche svolte dall'Istituto nel corso del 2009, si deve anche menzionare: la partecipazione attiva dell'Istituto al Consorzio europeo d'eccellenza, noto come European Consortium for Asian Field Study (ECAF), di cui fanno parte 32 istituzioni scientifiche europee e 14 asiatiche. Un tangibile risultato dell'azione comune del Consorzio, volta allo sviluppo e all'integrazione della ricerca scientifica europea sulle civiltà dell'Asia, è il finanziamento ottenuto dalla Commissione Europea (7th Framework Programme) per la realizzazione del progetto di coordinamento *Integrating and Developing European Asian Studies* (2010-2013), che vede coinvolti 6 paesi europei (Finlandia, Francia, Germania, Inghilterra, Italia e Ungheria) e ben 7 istituzioni scientifiche (Asien-Afrika Institut-University of Hamburg, Ecole Française d'Extrême-Orient, Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente, The British Academy, The National Institute for Computer Sciences and Control, The University of Turku, Hungarian Academy of Sciences), membri fondatori del Consorzio.

Centro di Lessicografia

Nell'anno 2009 sono proseguite le attività relative ai progetti pluriennali per la compilazione dei dizionari relativi a due delle lingue letterarie dell'Asia comunemente definite 'maggiori', che hanno costituito, insieme con il *Grande dizionario cinese-italiano* (su cui vedi più sotto), specifiche priorità del Centro di lessicografia (condotto ormai da molti anni in cogestione scientifico-organizzativa e in regime di cofinanziamento con l'Orientale di Napoli) fin dalla sua istituzione, e particolarmente:

- (1) il *Dizionario hindi-italiano*;
- (2) il *Dizionario giapponese-italiano*.

Proseguono le attività di ricerca relative a due progetti etimologico-comparativi di grande rilevanza scientifica, e concepiti fin dalle fasi iniziali della progettazione in lingua inglese perché riservate ad un pubblico specialistico, e particolarmente:

- (1) *Etymological-comparative Dictionary of the Balochi language*;
- (2) *Cushitic Etymological Database*.

È inoltre iniziata l'attività di un nuovo progetto su una specifica lingua cuscitica: *Atlante della cultura materiale tradizionale dei Saho/An Atlas of the Traditional Material Culture of the Saho*.

Su queste iniziative si veda più sotto.

Rimangono in forma preliminare e sperimentale (senza alcun carico finanziario per l'ISIAO) quattro progetti approvati nel giugno 1999 dal Consiglio scientifico del Centro, cioè: (1) edizione aggiornata in CD-ROM del *Dizionario indonesiano-italiano*; (2) *Dizionario malese-italiano*; (3) *Dizionario della terminologia cinese delle emozioni*; (4) *Dizionario vietnamita-italiano*. Sui progetti relativi al *Dizionario giapponese-italiano* e al *Dizionario coreano-italiano* si veda più sotto; il progetto del

Dizionario urdu-italiano è da qualche tempo interrotto, in una fase relativamente avanzata della schedatura.

Come segnalato nei rapporti precedenti, la considerevole e progressiva riduzione sia da parte ISIAO che da parte dell'Università di Napoli *L'Orientale* dei finanziamenti ai progetti di tradizione pluriennale sopra ricordati, ha implicato da qualche tempo una drastica riformulazione delle relative programmazioni. Tra gli aspetti positivi dell'attività lessicografica dell'ISIAO va ricordata la circostanza che nel 2009, essendo stata ultimata la fase di stampa a fine 2008, è stata diffusa attraverso prevendita e vendita (diretta e indiretta) una rilevante quantità di copie del *Grande Dizionario cinese-italiano* (direttore: prof. G. Casacchia, ordinario di lingua e letteratura cinese all'Orientale; coautore il lessicografo cinese Bai Yukun), che consta di oltre 2200 pagine e di 120.000 lemmi, oltre a 25 appendici varie (incluse nel numero totale di pagine sopra esposto). Essendo nei primi mesi del 2009 proseguito il successo di vendita (anche quando il prezzo è tornato ad essere quello pieno), è mantenuta la previsione di poter esaurire l'intera prima tiratura entro i prossimi 18 mesi.

Per il *Dizionario hindi-italiano* (direttore: prof. S. M. Pandey), per il quale la revisione generale è stata completata entro l'anno 2007 (vedi rapporto relativo), prosegue la fase di correzione delle bozze definitive di stampa dell'opera (che potrebbe essere completata entro l'estate del 2010), con inizi della stampa effettiva prevista per l'autunno dello stesso anno. Sono state finora corrette le seconde bozze per un terzo (250 pp. circa) del *Dizionario hindi-italiano*.

Il *Grande dizionario cinese-italiano* e il *Dizionario hindi-italiano* costituiscono rispettivamente il secondo e il terzo pubblicati nella specifica serie lessicografica inaugurata con il primo prodotto editoriale del Centro di lessicografia, il *Dizionario indonesiano-italiano*, Roma 1998, prodotto noto e apprezzato, oltre che in Italia, in Indonesia e nel sudest asiatico.

Il *Database etimologico cuscitico* (DBEC) è stato accorpato con un progetto in corso di svolgimento presso il Dipartimento Africa e Paesi arabi dell'Orientale sotto la direzione delle proff. E. Bertoncini e M. Toscano (Unità di lessicografia per la lingua swahili), sotto la più comprensiva denominazione "Lessicografia e

concordanze elettroniche di lingue dell'Africa orientale (LECELAO)" e la direzione congiunta dei proff. G. Banti e E. Bertoncini. Entrambi i progetti mirano a portare la strumentazione della linguistica africana al di là della semplice escussione degli informatori di madrelingua (1) ampliando il corpus di testi già disponibili in formato elettronico, e mettendo a punto gli strumenti per la sua analisi ed utilizzazione su CD e on-line, e (2) sviluppando gli strumenti lessicali descrittivi e storici in formato digitale. Per quanto riguarda la parte cuscitica, il corpus di testi nelle tre lingue iniziali (oromo, saho e somalo) è stato ulteriormente ampliato già nel 2008 soprattutto con testi konso e beja e, nel 2009, con diversi nuovi testi somali e saho. Particolarmente utile a questo riguardo è stata la collaborazione con l'associazione *Ethnoréma*, due dei cui componenti (Moreno Vergari e Roberta Vergari) sono impegnati da anni in un progetto sulla lingua saho in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Eritrea; tale progetto ha già prodotto un dizionario saho-inglese-italiano, numerosi materiali didattici per le scuole saho, e una ricca messe di testi saho sia nuovi che tradizionali, quali proverbi, testi a carattere poetico, e racconti, materiali tutti entrati nel database del LECELAO. Una parte di questi materiali sono protetti da vari copyright, e non possono quindi essere messi a disposizione su un sito web dell'ISIAO. Sono però disponibili su CD, a specifica richiesta di singoli studiosi (da vagliare di volta in volta). Sulla base di questi materiali è stata avviata nel 2007 la preparazione di un lessico etimologico dei verbi a prefissi e qualitativi saho-afar.

L' *Atlante della cultura materiale tradizionale dei Saho / An Atlas of the Traditional Material Culture of the Saho* (ATMCS) è un progetto mirante alla creazione di un atlante dialettale ed etnografico della cultura materiale e del lessico associati a sette cicli di attività produttive tradizionali dei Saho. Il progetto ATMCS è realizzato dal Dipartimento SRAPA dell'Università di Napoli L'Orientale in collaborazione con l'associazione *Ethnoréma* e il Dipartimento di studi storici dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Il materiale lessicale raccolto sul campo viene organizzato in lessici enciclopedici tematici sui diversi cicli di attività tradizionali dei quali il progetto si occupa: apicoltura, edilizia tradizionale, preparazione di oggetti in

cuoio, preparazione di stuoie e altri oggetti di fibre intrecciate, allevamento del bestiame, agricoltura, alimentazione (acquisizione, trasformazione e cottura del cibo, commensalità). Parallelamente, viene curato l'ampliamento del dizionario saho-inglese-italiano già pubblicato in forma di base dall'associazione *Ethnoréma*. Avviato con alcuni seminari preparatori già nel 2007, il progetto ATMCS è entrato pienamente in attività dal 2008 con una prima missione sul campo in Eritrea nei mesi di gennaio-febbraio finanziata dall'ISIAO e dal MAE. Una seconda missione si è svolta negli stessi mesi del 2009 (cofinanziamento ISIAO- MAE). Il progetto è stato presentato in un primo seminario all'Università di Dalarna a Falun (Svezia), nel novembre 2008, e in un secondo seminario presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel maggio del 2009. Il numero 5 (2009) di *Ethnoréma* è uscito nel dicembre 2009 con una sezione monografica (pp. 1-116) dedicata ai risultati scientifici raggiunti dall'ATMCS.

Il progetto relativo al database lessicografico swahili - italiano *UWAZO*, realizzato dal Dipartimento SRAPA dell'Università di Napoli *L'Orientale* in collaborazione con il Département Afrique dell'INALCO di Parigi, nel corso del 2009 ha (1) migliorato la funzione per l'uscita dei dati in XML, in modo da consentire la consultazione via Internet all'interno dei dati estratti; (2) curato la conversione del software SWALEM da ambiente LINUX ad ambiente WINDOWS; (3) completato l'inserimento di almeno un esempio per ciascuna delle 6000 voci, con particolare riferimento all'elaborazione del lessico delle parti del corpo e delle istituzioni politiche; (4) proseguito il controllo dei testi (rilevati ulteriori errori e parti mancanti). La diffusione dei risultati e il loro utilizzo didattico (*UWAZO* è segnalato come ausilio didattico nel corso di letteratura swahili on-line Masomo ya Fasihi ya Kiswahili kwa masafu marefu [Corso on line di Letteratura swahili - Cours en ligne de Littérature swahili], risultato della collaborazione tra i docenti di swahili dell'*Orientale* e dell'INALCO) avviene dal link principale della pagina di *UWAZO*:

http://old.iuo.it/diprapa/swahili_leksikoloja/uwazo/default.asp.

dove, cliccando sulla voce Cerca nel Corpus <http://80.67.113.137/apache2-default/pataneno/>, si accede al corpus swahili.

si è data illustrazione del progetto tra l'altro nel corso del Congresso internazionale "La comunicazione parlata", Palazzo Du Mesnil, Napoli, 23-24-25 febbraio 2009.

Il progetto per l'*Etymological-comparative Dictionary of the Balochi language* (direttore: prof. A. V. Rossi) ha realizzato con fondi in cofinanziamento MIUR negli anni 2001-2002 una versione *Concise* del dizionario (1800 voci del lessico di base interdialettale tutte provviste di una o più etimologie, bozza semidefinitiva in lingua inglese, rivista da traduttori specializzati in linguistica storica della Scuola interpreti e traduttori dell'Università di Trieste) di circa 500 pp. sotto forma di database informatizzato, le cui singole voci possono essere rese disponibili agli studiosi che ne facciano richiesta. Nel corso del 2009 il dr. Matteo De Chiara ha curato l'inserimento critico delle etimologie contenute nei tre volumi dell'*Ètimologičeskij slovar' iranskix jazykov*, I-III, Moskva 2000-2006, e il direttore ha provveduto alla revisione e aggiornamento di oltre 100 voci. Il 6 dicembre 2009 il direttore A. Rossi ha presentato e discusso le caratteristiche del progetto alla 37. *Österr. Linguistiktagung* in Salisburgo con una relazione (seguita da dibattito) dal titolo *Old Persian and Balochi in the Etymological Dictionary of the Iranian verb*. Il *Concise etymological Dictionary of the Balochi language* costituirà il quarto volume della serie lessicografica *I Dizionari* edita dall'ISIAO (stampa prevista non prima del 2010, previa revisione finale completa per l'aggiornamento della bibliografia più recente; la revisione è in corso, ma procede lentamente, anche con il contributo parziale di finanziamenti esterni, discontinui, al fine di non creare ulteriori costi a carico ISIAO).

I lavori del *Dizionario Giapponese-Italiano* sono ripresi alla fine del 2007, dopo una sospensione di quattro anni, dovuta all'incarico presso l'Ambasciata d'Italia a Tokyo del direttore del progetto, Prof. P. Calvetti, che non ha reso possibile in quel quadriennio un coordinamento efficace della schedatura lemmatica preliminare.

A partire dal 2008 (vedi *Relazione 2008* sulle attività del Centro) si è proceduto alla riorganizzazione elettronica del materiale precedentemente elaborato (circa 30 lettere su un totale di 45), necessaria poiché il cambio dei sistemi operativi dei computer non aveva permesso il riaccesso e l'utilizzazione per i *files* digitali

conservati fino al 2003. Durante una specifica missione in Giappone del direttore del progetto prof. P. Calvetti (marzo 2008) sono stati presi contatti con il Laboratorio di Linguistica Computazionale del NAIST (Nara Institute of Science and Technology), Prof. Matsumoto Yuji e il Direttore del Dipartimento di Studi Linguistici (Gruppo Compilazione Corpora) dell'Istituto Nazionale di Linguistica di Tokyo, Prof. Maekawa Kikuo, assicurando al progetto la disponibilità a consulenze per l'uso di nuovi e più efficaci programmi per l'elaborazione di concordanze lemmatiche e l'accesso a *corpora* elettronici, in via di elaborazione, di grandi dimensioni (circa 100 ml di parole).

Il lavoro di preparazione delle strutture delle voci lemmatiche del *Dizionario Giapponese-Italiano*, basato sui *corpora* messi a sua tempo a disposizione dall'Istituto Nazionale di Linguistica di Tokyo, è proceduto durante il 2009 e sono state completate 37 lettere su un totale di 45. Nel frattempo la specifica ricerca di una dottoranda, che ha trascorso un anno di studio presso il Laboratorio di Linguistica Computazionale del NAIST (Nara Institute of Science and Technology), è servito a mettere a punto un software per l'estrazione di campioni frasali da un ampio *corpus* bilanciato (circa 100 ml di parole), attualmente in fase di elaborazione presso Dipartimento di Studi Linguistici (Gruppo Compilazione Corpora) dell'Istituto Nazionale di Linguistica, del quale si conta di poter usufruire a partire dalla seconda metà 2010. Il lavoro della dottoranda si è focalizzato sull'analisi dell'aspetto verbale in *corpora* paralleli italiano-giapponese, e si conta di poter riversare gli esempi fraseologici così ricavati nella forma finale delle voci del *Dizionario*.

Parallelamente si è proceduto a formare un'altra schedatrice che si prevede possa partecipare ad un nuovo programma dottorale e svolgere il lavoro di compilazione del *Dizionario* direttamente presso il Laboratorio di Linguistica Computazionale del NAIST a partire da aprile 2010. Per tale anno si prevede di ultimare la struttura di base delle 45 voci lemmatiche e parallelamente iniziare la stesura definitiva delle voci avvalendosi – soprattutto per esempi e ordinamento dei significati -- dei nuovi *corpora*. Nel 2010 è anche prevista una visita in Italia del Prof. Maekawa Kikuo, Direttore del citato Dipartimento di Studi Linguistici (Gruppo Compilazione Corpora) dell'Istituto Nazionale

di Linguistica per definire i metodi per la messa a disposizione del nuovo corpus bilanciato.

Il Direttore del progetto ha inoltre passato in rassegna alcune questioni lessicografiche relative al progetto del *Dizionario* in un saggio che sarà pubblicato a stampa nel 2010 presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Il *Dizionario coreano-italiano*, in mancanza di specifici finanziamenti, ha proseguito attività minimali di revisione a cura del direttore del progetto prof. M. Riotto.

Un dizionario pahlavi di dimensioni medio-grandi si viene organizzando da qualche tempo come progetto lessicografico internazionale per la pubblicazione in lingua inglese sotto la direzione scientifica generale di Shaul Shaked (Università di Tel Aviv), e ad esso l'ISIAO ha concesso a suo tempo l'adesione scientifica, partecipandovi con il vice-direttore del progetto prof. C. Cereti. Lo staff scientifico conta 28 studiosi di 13 paesi, e riunioni del comitato scientifico si sono svolte in passato anche presso l'ISIAO.

Il Direttore del Centro, professor Adriano Rossi, ha provveduto nel corso del 2009 alla revisione di circa un terzo delle voci della bozza di Sayfiddin Mirzoev, *Yaghnobi-Tajiki-English Dictionary*, versione inglese rivista da D. Durkin-Meisterernst, che dovrebbe essere pubblicato nella serie dei *Dizionari* appena completata la revisione (si dispone di un pdf già redazionalmente curato e diacritizzato).

Il 5 marzo 2009 è stata presentata – durante una conferenza-stampa tenuta nella Sala Mappamondi del MAE rivolta ad un pubblico di oltre 100 persone, alla presenza del Presidente dell'ISIAO prof. Gherardo Gnoli e del Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri Stefania Craxi – la prima copia del *Grande Dizionario cinese-italiano*.